

46

COMUNE DI ALANNO (PROV. PE)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33 del Reg.	Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULL'ARMAMENTO DELLA POLIZIA MUNICIPALE
DATA: 29/12/2006 ORA: 10,45	

L'anno duemilasei, il giorno ventinove del mese di dicembre, alle ore 10,45, alla prima convocazione in sessione ordinaria.

Nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocato con appositi avvisi, il Consiglio Comunale si è riunito con la presenza dei signori:

COGNOME	NOME	PRESENTI	ASSENTI
TOCCO	ENISIO	X	
PEZZI	OSCAR	X	
ODOARDI	ELIO	X	
DI MICHELE	ANGELO	X	
ODOARDI - DI MICHELE	LIDIA	X	
CHIULLI	GIANFRANCO DOMENICO		X
DE MELIS	VINCENZO	X	
ASSETTA	GIOVANNI	X	
DI DOMIZIO	FABIO	X	
BUCCELLA	GAETANO CAMILLO	X	
ODOARDI	GABRIELE	X	
SERAFINI	ANTONIO	X	
DI GIANDOMENICO	GAETANO	X	
BUCCELLA	CARLO	X	
ODOARDI	MARIO	X	
CANALE	RENATO	X	
PERNA	ROCCO		X
<i>TOTALE CONS. PRESENTI/ASSENTI</i>		15	2

Assegnati n° 17
In Carica n° 17

Presenti n° 15
Assenti n° 2

Fra gli assenti sono giustificati i signori: //

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art.97, c.4.a, del T.U. N. 267/2000) il Segretario comunale Dott.ssa Patrizia Di Matteo.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, propone al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Legge 07 marzo 1986 n. 65 recante "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale";

Vista la Legge Regionale 02 agosto 1997, n. 83 recante "Ordinamento della Polizia Locale";

Visto il Decreto Ministeriale 4 marzo 1987 n. 145 recante "Regolamento concernente l'armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale ai quali è conferita la qualifica di agente di pubblica sicurezza";

Visto il Decreto Ministeriale 18 agosto 1989, n. 341 recante "Modificazioni al Regolamento concernente l'armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale ai quali è conferita la qualifica di agente di pubblica sicurezza";

Vista la Legge 28 maggio 1981, n. 286 recante "Disposizioni per la iscrizione obbligatoria alle Sezioni del tiro a segni nazionale";

Visto il vigente regolamento comunale sulla Polizia Municipale;

Visto il vigente statuto comunale;

Visto lo schema di regolamento comunale concernente l'armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale;

DELIBERA

- 1) Di approvare, così come approva, il regolamento comunale concernente l'armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale, secondo il testo formato da 15 articoli, come da allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;
- 2) Demandare al Sindaco per l'invio del presente al Ministero dell'Interno e a S.E. il Prefetto di Pescara.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'agente di polizia municipale dell'Ente sig. Andrea Di Nino, chiamato dal Presidente ad intervenire ai lavori del consiglio comunale, dato che lo stesso ha sollecitato, con apposita nota, l'adozione del regolamento di che trattasi in applicazione delle vigenti normative in materia, con particolare riguardo all'art. 20 del decreto del Ministero dell'Interno n. 145/1987;

Uditi gli interventi dei consiglieri comunali, in particolare:

il consigliere De Melis pone l'attenzione sulla tematica della turnazione degli addetti al servizio di polizia municipale, polemizzando sulla posizione dei sindacati i quali ritengono che l'indennità di turnazione spetti sempre agli stessi a prescindere dall'articolazione lavorativa impartita;

Il consigliere Odoardi Elio, asserisce che a suo giudizio lo svolgimento del servizio di polizia municipale con armamento non garantisce maggiormente gli addetti e che al contrario bisogna aprire un confronto con gli stessi affinché siano maggiormente presenti nel territorio comunale;

Il consigliere Pezzi Oscar sostiene che è giusto dotare gli appartenenti al corpo di polizia municipale di adeguati strumenti di protezione personale;

Il consigliere Odoardi Mario si dichiara contrario all'adozione del regolamento in quanto a suo giudizio inutile, asserendo che la normativa nazionale del 1987 non ha evidentemente sancito un preciso obbligo di svolgimento del servizio con armamento, altrimenti non si spiegherebbe il

motivo per cui il regolamento comunale giunga solo oggi; lo stesso fa riferimento all'esperienza del comune di Pescara ove si discute sulla proposta di revoca del suddetto regolamento, dato che l'arma può risultare pericolosa sia per i detentori che per i cittadini;

Il Consigliere Di Domizio Fabio fa rilevare che la problematica del Comune di Pescara va letta in altro modo dato che nel suddetto comune risultano banditi concorsi ai quali sono stati ammessi anche obiettori di coscienza;

Il Presidente Serafini Antonio interviene dichiarandosi favorevole all'adozione del regolamento in quanto lo stesso permette di richiedere agli addetti un servizio di vigilanza più pregnante ed anche nelle ore serali e notturne;

Il consigliere Renato Canale, pur favorevole all'adozione del regolamento, si dichiara dubbioso sulla sua concreta applicabilità con riferimento all'asserzione della carenza fondi per coprire il servizio di turnazione;

Il Consigliere Buccella Gaetano Camillo si dichiara favorevole al regolamento rilevando, con la progressiva riduzione del servizio di pattuglia da parte delle altre forze di Polizia, una crescente necessità di vigilanza notturna che gli addetti al servizio di polizia Municipale potrebbero e assicurare se armati;

Il Sindaco puntualizza che il territorio del Comune di Alanno è particolarmente vasto e che per assicurare una seria vigilanza anche nei luoghi più appartati è necessario dotare i vigili di strumenti di protezione adeguati; Il Sindaco riferisce di spiacevoli episodi di affronto ai vigili comunali ad opera di cittadini, per cui bisogna lanciare un messaggio serio, soprattutto ai giovani, che le regole devono essere rispettate;

Il consigliere Odoardi Elio contesta la forma "ricattatoria" con la quale il regolamento di che trattasi è stato richiesto,

Vista ed esaminata la sopra riportata proposta di deliberazione;

Con votazione:

- Presenti n. 15 - Favorevoli n. 13 - Contrari n. 02 (Odoardi Mario, Odoardi Gabriele) - Astenuti n. //
--

DELIBERA

Di approvare, così come approva, la sopra citata delibera;

Ed inoltre, in relazione all'urgenza, con separata votazione resa nel seguente modo:

- Presenti n. 15 - Favorevoli n. 13 - Contrari n. 02 (Odoardi Mario, Odoardi Gabriele) - Astenuti n. //
--

DELIBERA

- 3) Di dichiarare il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE

f.to (Dr. Antonio Serafini)

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to (Dott.ssa Di Matteo Patrizia)

ALL. A ALLA
DELIBERA C.C. N°3
DEL 29 - 12 - 06



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Patrizia DI MATTEO

COMUNE DI ALANNO ***PROVINCIA DI PESCARA***



REGOLAMENTO COMUNALE CONCERNENTE L'ARMAMENTO DEGLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA MUNICIPALE

SOMMARIO

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 1 Oggetto del Regolamento.

Art. 2 Tipo e numero delle armi in dotazione.

CAPO II – FORNITURA E CONSERVAZIONE DELLE ARMI E DEL

MUNIZIONAMENTO

Art. 3 Acquisto delle armi e del munizionamento.

Art. 4 Assegnazione dell'arma.

Art. 5 Doveri dell'assegnatario dell'arma e del responsabile del servizio.

Art. 6 Smarrimento o furto dell'arma.

CAPO III – MODALITA' DEL SERVIZIO PRESTATO CON ARMI

Art. 7 Servizi da svolgersi in via continuativa con armi.

Art. 8 Servizi da svolgersi occasionalmente con armi.

Art. 9 Servizi da svolgersi senza armi.

Art. 10 Servizi di collegamento e rappresentanza.

Art. 11 Modalità di porto dell'arma.

CAPO IV – ADDESTRAMENTO

Art. 12 Corsi di addestramento.

Art. 13 Porto d'armi per la frequenza dei poligoni di tiro a segno.

CAPO V – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 14 Rinvio a leggi e regolamenti.

Art. 15 Entrata in vigore.



CAPO I - NORME GENERALI

ARTICOLO 1

Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento ha per oggetto la determinazione dei servizi di Polizia Municipale (in armonia con quanto indicato dall'art. 20 comma 2 del D.M. 145/1987) per i quali gli addetti in possesso della qualifica di *agente di pubblica sicurezza* portano, senza licenza, le armi di cui sono dotati, nonché le modalità del servizio prestato con armi.

L'armamento è adeguato e proporzionato all'esigenza della difesa personale, in relazione alla tipologia del servizio prestato.

ARTICOLO 2

Tipo e numero delle armi in dotazione

Gli addetti alla Polizia Municipale aventi la qualità di *agente di pubblica sicurezza* saranno dotati delle armi di cui al seguente prospetto:

PERSONALE	PISTOLA			MUNIZIONI
	Semiautomatica	Modello	Calibro	
Maschile	Pietro Beretta	98FS	9x21 IMI	50 cartucce per arma
Femminile	Pietro Beretta	98FS	9x21 IMI	50 cartucce per arma

Il numero complessivo delle armi in dotazione al servizio di Polizia Municipale, con il relativo munizionamento, corrisponde al numero degli appartenenti in possesso della qualifica di *agente di pubblica sicurezza* (n. 03), maggiorato di n. 01 arma come dotazione di riserva. Tale numero può essere modificato con provvedimento del Sindaco. In tal caso deve esserne data comunicazione al Prefetto.

CAPO II - FORNITURA E CONSERVAZIONE DELLE ARMI E DEL MUNIZIONAMENTO



ARTICOLO 3

Acquisto delle armi e del munizionamento

L'acquisto delle armi e del munizionamento, nel rispetto delle norme di cui al precedente art. 2 e dell'art. 3 D.M. 4 marzo 1987 n. 145, sarà disposto con determinazione del responsabile del servizio di Polizia Municipale, attenendosi a quanto stabilito negli artt. 3 e 4 del D.M. di cui sopra.

Copia delle fatture, dopo averne trascritto gli estremi della registrazione di carico nell'apposito registro, sarà conservata dal responsabile del servizio come allegato al registro stesso.

ARTICOLO 4

Assegnazione dell'arma

L'assegnazione dell'arma avviene in via continuativa ed è effettuata con provvedimento del Sindaco unicamente a favore del personale cui è riconosciuta la qualifica di *agente di pubblica sicurezza* di cui all'art. 5 della Legge 07 marzo 1986, n. 65. Tale assegnazione sarà disposta dal Sindaco per un periodo non superiore ad anni 5. Del provvedimento è fatta menzione sul tesserino di riconoscimento, o in altro documento rilasciato dal sindaco, che l'addetto è tenuto a portare sempre con se.


Un elenco delle assegnazioni fatte sarà trasmesso al Prefetto, al quale sarà altresì inviato entro il 31 dicembre di ogni anno, solo in caso di variazioni, un provvedimento di revisione dell'elenco suddetto,.

L'arma deve essere immediatamente restituita allorquando il provvedimento di assegnazione sia revocato, quando venga meno la qualifica di *agente di pubblica sicurezza*, ovvero all'atto di cessazione o sospensione del rapporto di servizio dell'agente e tutte le volte in cui sia disposto con provvedimento motivato dall'amministrazione comunale o dal Prefetto.

L'ufficio di Polizia Municipale è dotato di registri a pagine numerate, vistate dal responsabile del servizio di polizia municipale, per:

- Le ispezioni settimanali e mensili;
- Le riparazioni delle armi;
- I materiali occorrenti per la manutenzione delle armi.

Al momento di ricevere la fornitura delle armi e del munizionamento, il responsabile del servizio di polizia municipale le assumerà in carico nell'apposito registro.




Al momento di ricevere in dotazione le armi ed il munizionamento, gli assegnatari dovranno sottoscrivere per ricevuta il registro di carico delle armi e munizioni, sul quale dovranno essere sempre registrate anche le riconsegne.

Tenuto conto che il numero delle armi non è superiore a quindici e le munizioni non superiori a duemila cartucce, in questo comune non è istituita l'armeria.

Le armi e le munizioni degli addetti possono essere versate, al termine del servizio, in apposito armadio metallico corazzato, chiuso a chiave con serratura di sicurezza tipo cassaforte, sito negli uffici della Polizia Municipale. Nello stesso armadio, in scomparti diversi, saranno custoditi le munizioni. Le consegne e l'esito dei relativi controlli sono riportate su apposito modulo.

Eventuali armi di scorta o comunque non in dotazione agli agenti di polizia, saranno conservate, prive di fondina e di munizioni, nell'armadio di cui sopra.



Le chiavi dell'armadio metallico, in cui sono custodite le armi e le munizioni, sono conservate, durante le ore di servizio, dal responsabile, o in mancanza, dall'agente delegato dal responsabile. Fuori dell'orario di servizio dette chiavi sono conservate dal responsabile del servizio o, in mancanza, dall'agente opportunamente delegato. Copia di riserva di dette chiavi è conservata in busta sigillata, nell'armadio corazzato di cui sopra.

L'apertura dell'armadio metallico in cui sono custodite le armi è consentito esclusivamente al Sindaco, o assessore delegato, ed al responsabile del servizio, oltre che agli agenti di polizia municipale per il tempo strettamente necessario e sotto la diretta sorveglianza del responsabile del servizio, se presente.

Le armi devono essere consegnate e versate scariche. Le operazioni di caricamento e scaricamento delle stesse devono essere compiute rispettando scrupolosamente le norme di sicurezza relative al maneggio delle armi. Nel luogo del carico e dello scarico delle armi sono affisse, ben visibili, le prescrizioni di sicurezza.

Il Sindaco, o l'assessore delegato, ed il responsabile del servizio di polizia municipale possono disporre visite di controllo e ispezioni interne periodiche.

L'autorità di pubblica sicurezza ha facoltà di eseguire, quando lo ritenga necessario, verifiche di controllo e di prescrivere quelle misure cautelari che ritenga indispensabili per la tutela dell'ordine, della sicurezza e dell'incolumità pubblica.



ARTICOLO 5

Doveri dell'assegnatario dell'arma e del responsabile del servizio

L'addetto di Polizia Municipale cui è assegnata l'arma deve:

- a) Verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui la stessa e le munizioni sono assegnate;
- b) Prelevare l'arma dall'armadio blindato e versare la stessa al termine dei servizi di cui al successivo art. 7;
- c) Custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione;
- d) Mantenere l'addestramento ricevuto, partecipando attivamente alle esercitazioni di tiro di cui al successivo art. 12.

Il responsabile del servizio cura con la massima diligenza:

- 1) La custodia e conservazione delle armi e delle munizioni versate dagli addetti a fine servizio, dei registri e delle chiavi a lui affidate ai sensi degli articoli precedenti;
- 2) La tenuta dei registri e della documentazione;
- 3) La scrupolosa osservanza propria e altrui della regolarità delle operazioni.

ARTICOLO 6

Smarrimento o furto dell'arma

Dello smarrimento o furto di armi o di parti di esse, nonché delle munizioni, a cura del consegnatario o dell'assegnatario deve essere fatta immediata denuncia al locale ufficio di pubblica sicurezza o, se questo manchi, al più vicino comando dei Carabinieri.

Copia della denuncia dovrà essere trasmessa al Sindaco, il quale dopo una attenta valutazione delle circostanze e del fatto ne darà notizia al Prefetto, proponendo l'eventuale adozione di provvedimenti di revoca della qualifica di *agente di pubblica sicurezza*.

CAPO III – MODALITA' DEL SERVIZIO PRESTATO CON ARMI

ARTICOLO 7

Servizi da svolgersi in via continuativa con armi

Sono svolti in via continuativa con armi i servizi di Polizia Municipale di cui al seguente prospetto:

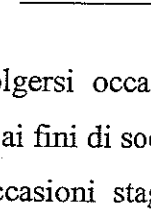


n.	SERVIZI
01	Tutti i servizi esterni di vigilanza
02	Tutti i servizi notturni (dal tramonto al sorgere del sole)
03	Tutti i servizi di pronto intervento
04	Tutti i servizi di assistenza per l'esecuzione di ordinanze
05	Servizi di vigilanza e protezione della casa comunale
06	Tutti i servizi svolti in collaborazione con le Forze di Polizia dello Stato, ai sensi dell'art. 3 della Legge 07 marzo 1986, n. 65.

Al personale di polizia municipale addetto ai servizi sopra elencati l'arma è assegnata in via continuativa.

ARTICOLO 8

Servizi da svolgersi occasionalmente con armi



I servizi da svolgersi occasionalmente con armi sono quelli eseguiti fuori dell'ambito territoriale del Comune, ai fini di soccorso in caso di calamità e disastri o per rinforzare altri corpi o servizi in particolari occasioni stagionali. Tuttavia il comandante della Polizia Municipale del Comune sul cui territorio debba essere svolto il servizio può richiedere, ai sensi dell'art. 4 della Legge 65/1986, che un contingente del personale impiegato sia composto da addetti in possesso della qualifica di *agente di pubblica sicurezza*, i quali effettuano il servizio in uniforme e munito di arma.

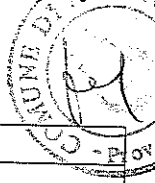
In tale caso il Sindaco ne dà comunicazione al Prefetto territorialmente competente e a quello competente per il luogo dove il servizio debba svolgersi, circa il tipo di missione e la durata della stessa.

Non sono da considerarsi servizi da svolgersi occasionalmente con armi quelli eseguiti sul territorio dei comuni che hanno consorziato la gestione del servizio di polizia municipale. In tal caso il personale a cui è assegnata l'arma di ordinanza in via continuativa, porta la stessa sull'intero territorio dei comuni associati senza darne comunicazione alcuna.

ARTICOLO 9

Servizi da svolgersi senza armi

Possono essere svolti di norma senza armi o con personale ad essi destinato in maniera non continuativa, i servizi di cui al seguente prospetto:




n.	SERVIZI
01	Scorta d'onore al gonfalone
02	Scorta d'onore alle processioni religiose
03	Servizi interni d'ufficio
04	Servizi di collegamento e rappresentanza

ARTICOLO 10

Servizi di collegamento e rappresentanza

I servizi di collegamento e rappresentanza eseguiti fuori del comune di appartenenza sono svolti di massima senza armi; tuttavia agli addetti alla Polizia Municipale cui sia assegnata l'arma in via continuativa, è consentito il porto della medesima nei comuni in cui svolgono compiti di collegamento.



Quando detti servizi debbano avvenire con personale armato, il Sindaco da comunicazione al Prefetto territorialmente competente e a quello competente per il luogo dove il servizio debba svolgersi, circa il tipo di missione e la durata della stessa.

ARTICOLO 11

Modalità di porto dell'arma

Gli addetti alla Polizia Municipale che esplicano servizi muniti dell'arma in dotazione, di regola, indossano l'uniforme e portano l'arma nella fondina esterna, corredata di caricatore di riserva.

Nei casi in cui, debitamente autorizzato ai sensi dell'art. 4 della Legge 65/1986 o dell'art. 39 del vigente regolamento comunale sulla Polizia Municipale, viene prestato servizio in abito civile, nonché fuori servizio nei soli casi di assegnazione in via continuativa (art. 6 comma 2 D.P.R. 145/87), l'arma dovrà essere portata in modo non visibile.

Non possono essere portate durante il servizio armi diverse da quelle in dotazione.

CAPO IV – ADDESTRAMENTO

ARTICOLO 12

Corsi di addestramento

Gli addetti alla Polizia Municipale ai quali è riconosciuta la qualifica di *agente di pubblica sicurezza*, prestano servizio armato dopo aver conseguito il necessario addestramento e devono superare ogni anno almeno un corso di lezioni regolamentari di tiro presso poligoni di tiro abilitati per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo.



A tal fine gli agenti di cui sopra sono iscritti obbligatoriamente, ai sensi della legge 28 maggio 1981, n. 286, ad una sezione del Tiro a Segno Nazionale od altro convenzionato, abilitato per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo. In quest'ultimo caso la convenzione dovrà essere comunicata al Prefetto.

Oltre a quanto sopra disposto, il Sindaco può disporre la ripetizione dell'addestramento al tiro nel corso dell'anno per gli addetti alla Polizia Municipale o per quelli che fra essi svolgono particolari servizi.

ARTICOLO 13

Porto d'armi per la frequenza dei poligoni di tiro a segno

Quando il poligono si trovi in Comune diverso da quello in cui prestano servizio gli addetti alla Polizia Municipale, gli stessi, a seguito di provvedimento formale del Sindaco, portano le armi in dotazione nei soli giorni stabiliti fino al campo di tiro e viceversa, ai sensi del Decreto Ministeriale 18 agosto 1989, n. 341.

A tal fine il Sindaco trasmette al Prefetto l'elenco nominativo degli addetti in possesso della qualità di *agente di pubblica sicurezza* che si recano presso il poligono, almeno sette giorni prima dello svolgimento delle prove. Gli agenti, nel recarsi presso il poligono di tiro, devono avere con se il proprio tesserino di riconoscimento.

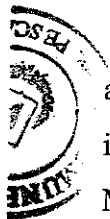
CAPO V – DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 14

Rinvio a leggi e Regolamenti

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni legislative e regolamentari di cui:

- o Alla Legge 07 marzo 1986 n. 65 recante "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale";
- o Alla Legge Regionale 02 agosto 1997, n. 83 recante "Ordinamento della Polizia Locale";
- o Al Decreto Ministeriale 4 marzo 1987 n. 145 recante "Regolamento concernente l'armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale ai quali è conferita la qualifica di agente di pubblica sicurezza";
- o Al Decreto Ministeriale 18 agosto 1989, n. 341 recante "Modificazioni al Regolamento concernente l'armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale ai quali è conferita la qualifica di agente di pubblica sicurezza";





- Alla Legge 28 maggio 1981, n. 286 recante "Disposizioni per la iscrizione obbligatoria alle Sezioni del tiro a segni nazionale";
- A tutte le disposizioni vigenti in materia di acquisto, detenzione, trasporto, porto custodia e impiego delle armi e munizioni.

Il presente regolamento sarà inoltre inviato al Ministero dell'Interno, così come disposto dall'art. 11 della Legge 07 marzo 1986 n. 65, ed al Prefetto come disposto dall'art. 2 comma 2 del Decreto Ministeriale 4 marzo 1987 n. 145.

ARTICOLO 15

Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore ad intervenuta esecutività della relativa deliberazione di approvazione.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULL'ARMAMENTO DELLA POLIZIA MUNICIPALE.

Ai sensi dell'art. 49 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, i sottoscritti esprimono il parere d cui al seguente prospetto:

RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO:

per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

.....

..... Favorevole.....

Data: 29/12/2006

Firma: RESPONSABILE AREA VIGILANZA – f.to Enisio Tocco



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to DR. SERAFINI ANTONIO

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA DI MATTEO PATRIZIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno 12 GEN. 2007 con prot. n° 224 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, comma I, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267.

Addi,

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA DI MATTEO PATRIZIA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addi, 12 GEN. 2007



Il Segretario Comunale
DOTT.SSA DI MATTEO PATRIZIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 23/01/07
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma terzo, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
 è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Addi,

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA DI MATTEO PATRIZIA